

N. 44.370 di rep.

N. 14.580 di racc.

Verbale della riunione del Comitato Direttivo dell'Istituto
Lombardo di Storia Contemporanea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi)

il giorno 8 (otto)

del mese di ottobre

alle ore 12 (dodici)

in Milano, nella casa in via Agnello n. 18.

Avanti a me Renata Mariella notaio in Milano, iscritta al
Collégio Notarile di Milano, è comparsa la signora:

- **Gigli Ada Carla**, nata a Verolengo il 16 luglio 1943, domiciliata per la carica in Milano, corso Garibaldi n. 75, della cui identità personale io notaio sono certa, la quale, dichiarando di agire quale membro del Comitato Direttivo e, come tale, in rappresentanza dell'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro denominata:

"Istituto Lombardo di Storia Contemporanea"

con sede in Milano, corso Garibaldi n. 75, (costituita per atto 18 ottobre 1974 n. 110559/3604 di rep. notaio in Milano dott.ssa Giuliana Raja, registrato a Milano - Atti pubblici il 28 ottobre 1974 al n. 16289 A/1), (di seguito anche l'"Istituto"),

mi chiede di far constare, della riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione a mezzo collegamento telefonico nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione emergenziale e dallo statuto qui riunitosi giusta lettera inviata a tutti gli aventi diritto, a' sensi dell'art. 8) dello statuto, in data 29 settembre 2020 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Adeguamento dello statuto alla disciplina del terzo settore (d.lgs. 117/2017).

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che la riunione si svolge come segue.

Assume la presidenza la comparente nella sua predetta veste e su consenso unanime dei presenti, la quale constata e dà atto che:

- sono intervenuti per collegamento telefonico i seguenti Istituti provinciali e precisamente:

- Bergamo (Luciana Bramati)
- Como (Giuseppe Calzati)
- Lodi (Laura Coci)
- Mantova (Daniela Ferrari)
- Milano (Floriana Maris)
- Varese (Carlo Lacaita)

e in presenza:

- Pavia (Ada Carla Gigli)
- Sesto San Giovanni (Maria Luisa Betri)

Assistono oltre alla comparente i seguenti membri del Comi-

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI DP I MILANO
UT APSR

IL 14.10.2020
N° 40240
SERIE 1T
CON € 200,00

tato Direttivo signori: Maria Luisa Betri, Giorgio Bigatti per delega a Maria Luisa Betri, Marco Cuzzi per delega a Michela Taloni, nonché collegati in teleconferenza i signori: Mariachiara Fugazza, Carlo Lacaita, Antonella Minetto, Irene Piazzoni, Emanuela Scarpellini; assistono altresì gli associati Michela Taloni, Elisa Paladino e Igli Corradi, collegato in teleconferenza.

La riunione è quindi riconosciuta validamente costituita a' sensi dell'art. 8 dello Statuto, ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, stante la convocazione come sopra fatta.

Passando alla trattazione dell'odg la Presidente presenta il testo di nuovo statuto osservando che lo scopo del nuovo statuto è quello di rendere possibile l'iscrizione dell'Istituto al registro del terzo settore di prossimo avvio.

L'iscrizione al terzo settore sostituisce la qualifica di on-lus e presenta vantaggi anche tributari.

Lo scopo dell'Istituto è stato riformulato in modo da mettere in evidenza l'esercizio di attività in linea con quelle che la legge sul terzo settore individua come legittimanti l'iscrizione allo stesso. Ma non si varia nella sostanza il perimetro di attività.

Lo scopo è in linea con quello di altri Istituti che si sono già trasformati in ente del terzo settore.

Tra l'altro, la Presidente sottolinea quanto segue.

In tema di associati (art. 5) si è prevista l'esclusione per morosità o per indegnità.

È stata semplificata la disciplina dell'assemblea eliminando prima e seconda convocazione.

È stato elevato a 9 il numero massimo di membri del Direttivo. Si è previsto, come per legge, che la maggioranza deve essere composta da persone fisiche associate o indicate dagli enti associati.

È stato introdotto all'art. 12, o meglio riformulato, l'Organo di Controllo e Revisione, che può essere anche monocratico, secondo il dettato della nuova disciplina del terzo settore.

Lo stesso vale per la disciplina della contabilità e dei libri sociali di cui all'art. 14, ove si è reso facoltativo il bilancio preventivo.

Si è previsto, come per legge, che con l'iscrizione nel registro del terzo settore alla denominazione si aggiungerà la sigla "ETS" o le parole Ente del Terzo Settore.

Sono state apportate ulteriori modifiche di carattere in sostanza formale.

Si dà atto che, come da documentazione che sarà esibita all'atto dell'iscrizione nel RUNTS, l'Istituto possiede in denaro il minimo previsto dalla normativa.

Dopo esauriente discussione, il Comitato Direttivo

unanime delibera

1.) di adottare il nuovo testo di statuto che si compone di 18 (diciotto) articoli e che, letto da me notaio alla Comparsa ed agli intervenuti, si allega al presente sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

2.) di delegare il legale rappresentante *pro tempore* anche a mezzo di incaricati di compiere ogni pratica necessaria per l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore con facoltà espressa al legale rappresentante *pro tempore* ad apportare al testo del presente verbale, sue delibere e sopra allegato statuto, tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Essendosi così esaurita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 12,35 (dodici e trentacinque)

Del presente ho dato lettura alla Comparsa che lo approva e con me sottoscrive alle ore 12,40.

Consta di due fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per pagine cinque e della sesta sin qui.

F.to Ada Carla Gigli

F.to Renata Mariella notaio

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 - È costituito l'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, associazione di diritto privato senza scopo di lucro (in seguito anche "l'Istituto").

La sede legale è in Milano.

La durata è illimitata.



SCOPI

Art. 2 - Nell'esclusivo perseguimento di finalità culturali, di interesse generale e di solidarietà sociale, di promozione e tutela dei diritti umani civili e politici, della promozione della cultura della legalità, della lotta alla povertà educativa, l'Istituto promuove lo studio e la conoscenza della storia sociale, politica, economica e culturale dell'Italia contemporanea, con particolare riferimento alle vicende delle imprese, del lavoro, delle lotte politiche e sociali. La Fondazione ispira la propria attività ai valori e agli ideali di democrazia, libertà e pluralismo espressi dal movimento di liberazione e contenuti nella Costituzione italiana e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Sono pertanto suoi scopi:

- a) promuovere la documentazione, la ricerca didattica e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito delle discipline storico-sociali;
- b) pubblicare in proprio o avvalendosi di editori: studi, informazioni sullo stato delle ricerche e delle nuove acquisizioni;
- c) attivare rapporti di collaborazione scientifica e culturale con omologhe istituzioni italiane ed europee;
- d) progettare, promuovere e organizzare ricerche, corsi, convegni, seminari, manifestazioni culturali, mostre e pubblicazioni anche su commessa e sulla base di appositi finanziamenti;
- e) ricercare, raccogliere, conservare, ordinare, catalogare e mettere a disposizione del pubblico ogni genere di documentazione riguardante i temi sopra indicati.

All'Istituto è vietato svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate a eccezione di quelle a esse direttamente connesse, quali le attività accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali.

L'Istituto collabora nelle forme e nei modi più opportuni con la rete degli Istituti associati all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e con Istituti che perseguono finalità coerenti alle proprie.

PATRIMONIO

Art. 3 - Il Patrimonio dell'Istituto è costituito da denaro nella misura di legge e di cui al verbale che approva il presente statuto.

Il patrimonio sarà incrementato con oblazioni, donazioni, legati, lasciti ed erogazioni in genere di quanti si propongano il perseguimento degli scopi dell'Istituto e il suo potenziamento, nonché da ogni altro bene mobile ed immobile che dovesse pervenire all'Istituto in proprietà o in uso e comunque a qualsiasi titolo e che sia destinato a patrimonio per disposizione espressa o per legge.

Il patrimonio, come pure eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate dovranno essere destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 o all'incremento del patrimonio.

MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Art. 4 - Le entrate dell'Istituto sono inoltre costituite da:

- a) contributi di pubbliche amministrazioni, di enti territoriali, di enti pubblici in genere e di enti o soggetti privati;
- b) redditi del patrimonio di cui all'art. 3;
- c) proventi derivanti dai contratti di ricerca da essa conclusi, o dall'effettuazione di ricerche ad essa commissionate, o dalla partecipazione a consorzi con altri istituti italiani ed esteri;
- d) proventi di diritti d'autore propri;
- e) proventi derivanti da ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità, conformemente a quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2 di questo statuto. .

ASSEMBLEA

Art. 7 - L'assemblea degli associati è composta da tutti gli associati di diritto ed ordinari dell'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea.

Ogni associato ha diritto ad un voto. Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta.

L'assemblea è convocata a Milano, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne presenti la necessità o sia richiesta dal Comitato Direttivo o da almeno un quinto degli associati. In prima convocazione l'assemblea ordinaria delibera validamente con la maggioranza dei presenti qualunque ne sia il numero.

L'assemblea straordinaria delibera con la presenza e col voto favorevole della maggioranza degli associati.

Sono fatti salvi diversi *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto o dalla normativa applicabile.

La convocazione va fatta da parte del Presidente del Comitato Direttivo con avviso ed inviata a tutti gli aventi diritto con mezzi che ne garantiscano l'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'assemblea può radunarsi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alle trattazioni degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione dell'assemblea si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente, ove nominato, ovvero da altra persona eletta tra i presenti.

Delle delibere assembleari va redatto apposito verbale a disposizione dei soci.

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

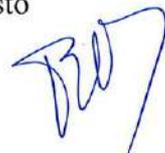
Art. 8 - L'assemblea ordinaria ha oltre ad ogni compito di legge e di statuto i seguenti compiti:

- elegge il Comitato Direttivo e l'Organo di Revisione;
- approva il bilancio consuntivo ed eventualmente quello preventivo;
- approva gli eventuali regolamenti interni;
- delibera sulla eventuale responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove le

relative azioni nei loro confronti.

Il bilancio consuntivo deve esser approvato dall'assemblea dei soci ogni anno entro il mese di aprile. Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

L'assemblea straordinaria delibera su eventuali modifiche dello statuto, trasformazione, fusione, scissione, scioglimento, messa in liquidazione, fatto comunque salvo quanto previsto dal successivo articolo 13 per lo scioglimento.



COMITATO DIRETTIVO

Art. 9 - Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri, anche non associati, che va da 3 a 9, eletti dall'assemblea che all'atto della nomina ne determina pure il numero. La maggioranza dei membri deve essere composta da persone fisiche, associate o indicate dagli enti associati.

I membri del Comitato Direttivo durano in carica 5 esercizi e sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo all'atto della nomina provvederà ad eleggere al suo interno il Presidente e, ove lo ritenga opportuno, il Vice Presidente.

Il Comitato Direttivo è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere del Comitato Direttivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato a Milano dal Presidente o da almeno due componenti con avviso comunicato od inviato (con mezzi che ne garantiscano l'avvenuta ricezione) almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Comitato può radunarsi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alle trattazioni degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione del Comitato si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale.

COMPETENZE DEL COMITATO DIRETTIVO

Art. 10 - Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo dell'Istituto.

Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; esso può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, nei limiti di legge.

Spetta al Comitato Direttivo, in particolare e tra l'altro:

- la predisposizione degli atti e proposte da sottoporre all'assemblea dei soci;
- la gestione degli affari ordinari dell'Istituto ed i rapporti con il personale;
- l'elaborazione del bilancio che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative all'esercizio sociale e la situazione del patrimonio;
- l'elaborazione dell'eventuale bilancio preventivo che deve contenere suddivise le singole voci, delle previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- l'amministrazione del patrimonio;
- l'ammissione dei nuovi associati, la determinazione della quota associativa, la esclusione dell'associato.

PRESIDENTE – VICE PRESIDENTE

Art. 11 - Il Presidente dura in carica 5 esercizi, è rieleggibile ed è legale rappresentante dell'Istituto a tutti gli effetti. Egli convoca e presiede il Comitato Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente, anch'esso in carica per 5 esercizi.

La firma del sostituto fa piena prova dell'assenza od impedimento del sostituto.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE

Art. 12 - L'Organo di Controllo e Revisione è composto, alternativamente secondo quanto stabilito dall'assemblea alla nomina, da un solo componente o da un Collegio, a sua volta costituito da tre membri eletti dall'assemblea al di fuori dei componenti del Comitato Direttivo. Il Collegio nomina tra i suoi membri un Presidente. I componenti l'Organo di Controllo e Revisione devono essere, ove richiesto dalla normativa del terzo settore, in possesso dei requisiti ivi previsti. L'Organo di Controllo e Revisione vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla correttezza della gestione, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposite relazioni da allegare al bilancio preventivo, se formato, e di quello consuntivo, esercitando la revisione contabile, ricorrendone i presupposti; nelle forme previste dalla disciplina applicabile. All'Organo di Controllo e Revisione si applica l'art. 2399 cod. civ. ed ogni altra disposizione prevista dalla disciplina del terzo settore.

L'Organo di Controllo e Revisione dura in carica 5 esercizi ed è rieleggibile.

PERSONALE

Art. 13 - L'Istituto provvede al proprio funzionamento con personale assunto, e/o con insegnanti all'uopo comandati dal Ministero della Pubblica Istruzione, e/o con personale comunque comandato o assegnato da Enti pubblici e da personale volontario che condividendo lo spirito dell'Istituto, presta la sua opera senza ricevere alcun compenso. Il tutto nella piena osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. 117/2017 e sue eventuali modifiche.

ESERCIZI SOCIALI – CONTABILITA' – LIBRI SOCIALI

Art. 14 – Gli esercizi sociali vanno da 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Istituto redige il bilancio formato secondo le prescrizioni di cui al d. lgs 117/2017 anche, ricorrendone i presupposti, nelle forme semplificate ivi previste. Il bilancio, approvato dagli organi competenti, deve essere, avvenuta l'iscrizione presso il registro unico nazionale del terzo settore, pubblicato sul registro stesso.

L'Istituto, ricorrendone i presupposti, forma, deposita e pubblica il bilancio sociale secondo le prescrizioni di legge.

Oltre ad ogni altra scrittura richiesta l'Istituto tiene, a cura del Comitato Direttivo, il Libro degli Associati, delle proprie adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, mentre l'Organo di Controllo e Revisione tiene il libro delle proprie adunanze.

SCIoglimento

Art. 15 – Lo scioglimento dell'Istituto e la messa in liquidazione è deliberato dall'assemblea straordinaria con i quorum previsti dall'art. 21 del codice civile. Il patrimonio residuo dell'Istituto deve essere devoluto ad Enti senza scopo di lucro con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

GRATUITA' DELLE CARICHE

Art. 16 - Tutte le cariche elettive sono gratuite ed agli eletti compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate.

RINVIO

Art. 17 – Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in

materia e in particolare la disciplina del terzo settore (intendendosi per tale il d.lgs. 117/2017 ed ogni sua eventuale modifica ed ogni altra disposizione relativa alla materia).

NORMA TRANSITORIA

Art. 18 – Con la iscrizione nel Registro del Terzo Settore la denominazione sarà integrata con la sigla “ETS” o per esteso “Ente del Terzo Settore”.

F.to Ada Carla Gigli

F.to Renata Mariella notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
NEL MIO STUDIO. LI 28 GIU. 2021



Renata Mariella